

Tutto pronto per l'Enterro di questa sera

Gli occhi scrutano il cielo...



• Gli occhi scrutano il cielo... Pioverà, non pioverà... Le nuvole vanno e vengono, gli organizzatori sono nervosi. Hanno scorso il tempo ha rovinato la bellissima processione del Venerdì Santo, questa volta si vorrebbe evitare di dover decidere all'ultimo istante se partire o meno... In ogni caso tutto è pronto: nel cortile e sul prato retrostante la chiesa di San Giovanni, nelle apposite tende, tuniche e mozzette, sai e cordoni aspettano di essere indossati. Lampioni, fanali, medaglioni, oggetti della Passione verranno portati sul grande prato all'ultimo istante, proprio per evitare di esporli al sole o alle intemperie, considerato che il restauro dei trasparenti portatili si è concluso da poco.

Se tutto andrà per il verso giusto la processione lascerà San Giovanni alle 20.45 e si concluderà, tra le 22 e le 22.30 con una breve cerimonia all'interno della chiesa di San Giovanni.

Nel pomeriggio, alle 16.30, ricordiamo inoltre che è previsto il consueto concerto della Civica Filarmonica di Mendrisio, che quest'anno si terrà però al Centro Manifestazioni Mercato Coperto.

Nella fotografia un'immagine insolita del prato del Vecchio Ginnasio con i gazebo per la vestizione dei personaggi

Già oltre 2'000 le firme per il Parco



• Il Comitato Parco di Villa Argentina annuncia di aver raccolto in marzo oltre duemila firme fra le persone residenti nel nuovo comune di Mendrisio. Il risultato è considerato molto soddisfacente anche perché il Comitato ha deciso che i firmatari dovevano essere unicamente persone residenti a Mendrisio, Arzo, Capolago, Genestrerio, Rancate e Tremona. La raccolta di firme proseguirà fino alla fine di aprile. "Un Magnifico Parco per il Magnifico Borgo" è il titolo della petizione che mira a salvaguardare un'area verde di pregio da destinare a zona

di svago aperta a tutta la popolazione e a ricostruire il Parco di Villa Argentina così come fu progettato e realizzato dall'architetto Antonio Croci.

L'immagine risale alla fine del 1800.

Mendrisio 2009, pitture in corso



• Fra le iniziative ideate per coinvolgere anche i più piccoli nell'evento principe del 2009, i Mondiali di ciclismo, diversi allievi della scuola di Mendrisio (nelle immagini) hanno preparato alcuni pannelli colorati che verranno sistemati nel sottopassaggio della stazione FFS del capoluogo.

Nei giorni scorsi il comitato dei Mondiali ha provveduto a premiare i bambini che hanno partecipato ad un concorso di disegno, promosso nelle scuole del cantone. Sono state premiate classi e singoli ragazzi di Mendrisio, Biasca, Stabio, Verscio, Bissone, Rancate, Castione. I disegni abbelliranno i vari spazi che saranno allestiti a settembre. Il comitato organizzatore ha promosso pure attività didattiche di approfondimento sulle due ruote.



Scolari in visita a l'Informatore e in tipografia

• Accompagnati dalla loro insegnante Carla Ballotrini i ragazzi della scuola speciale sono giunti in visita alla redazione de l'Informatore e alla Tipografia Stucchi. Block notes e penna in mano, hanno diligentemente preso appunti su tutto ciò che concerne il giornale: in quanti ci lavorate? chi scrive gli articoli? come si organizza una pagina? come vive il giornale?... hanno chiesto dopo un'adeguata preparazione in classe. Poi i ragazzi hanno proseguito verso la tipografia, dove hanno osservato i diversi procedimenti



di stampa, che pure hanno accuratamente annotato. Assistere alla stampa a quattro colori è un po' come assistere a una magia: una macchina, gli inchiostri e tutt'a un

tratto ciò che era bianco prende forma e colore! Dalla relazione inviata dopo la visita, non possiamo che affermare che i ragazzi sono stati molto attenti. Bravi!



Lotteria Sci Club, il 1° premio va a Salorino

• Negli scorsi giorni è stato consegnato il primo premio della lotteria dello Sci Club Mendrisio. La dea bendata si è fermata a Salorino attribuendo il biglietto vincente no. 62 a Pietro Gianolli, al quale è stato consegnato, dal fornitore Alain Rezzonico e dal presidente del sodalizio, uno Scooter Aprilia SR50R.

Gli altri premi sono così stati attribuiti: un paio di sci del valore di Fr. 1290.- al nr 16; una macchina fotografica digitale del valore di Fr. 400.- al nr 41; un buono acquisti Chiesa Sport del valore di Fr. 200.- al nr 53; un buono acquisti Cicli-Moto Rezzonico del valore di Fr. 150.- al nr 49; un abbonamento annuale all'Informatore al nr 199. Complimenti ai vincitori e un grazie a chi, partecipando alla lotteria, ha sostenuto l'attività del club rivolta soprattutto ai giovani.



Ricordiamo che, a chiusura della stagione, venerdì 24 aprile alle 20, nell'aula magna delle scuole Ci navee si terrà l'assemblea ordinaria; mentre sabato 25 aprile ci sarà la cena sociale. Informazioni e iscrizioni sul sito www.sciclubmendrisio.ch.

DALLA PARROCCHIA
www.iparmendrisio.ch

Il bel canto della fede semplice al «settenario dell'Addolorata»

• Non sono tanti anni che partecipo, ma più vi entro più si rafforza la fede, la speranza e la carità cristiana. Unirsi alla gente che vi partecipa, cantando con tutto il cuore la lode a Maria, ma anche chiedendo aiuto all'Addolorata, si vive l'essere Chiesa. Donne e uomini che sentono, ciascuno a suo modo, eppure insieme, il bisogno del confronto della propria vita con Gesù e sette personaggi.

Certamente non sono i personaggi dei cartelloni pubblicitari, dei vip, dei politici, dei cantanti, dei campioni sportivi: questi passano e scompaiono nello scorrere veloce del tempo, direi "nell'attimo fuggente". Intanto che pregavo, cantavo, ascoltavo attentamente la meditazione suggerita da sette sacerdoti, vedevo passare nel cuore la mia vita confrontata sui sette personaggi dei vangeli, viventi e più che presenti anche nella nostra storia. Loro certamente superano il passare dei secoli, non come i grandi della cronaca spicciola ticinensis. Mi veniva forte la curiosità se fra la gente comune che partecipa al Settenario

fossero presenti "i santini eleggendi della nuova città slow". Come fa bene a me il confronto, a maggior ragione per loro che hanno promesso molto alla gente.

Pietro. L'uomo della paura: nega di conoscere Gesù ma poi "piange amaramente" per lo sguardo del Cri-



sto che gli ha toccato il fondo del cuore. Si pentì.

Giuda. Tutti siamo, chi più chi meno, dei traditori. Si può arrivare a non aver più coscienza per il denaro rubato o fatto perdere in speculazioni: tradisce la dignità dell'essere umano e fa soffrire molti. Quanta gente ha il mestiere di Satana: distruggere l'opera di Dio, desolare le coscienze, spargere il dubbio, insinuare l'incredulità, togliere la fiducia in Dio, cancellare il Dio dai cuori di tante creature. Questa è l'opera del male, è l'opera di Satana. Ha agito in Giuda e può agire anche dentro di noi se non stiamo attenti....

Pilato. Si arriva alla spudoratezza di far ritirare "titoli tossici" e non di togliersi dagli sbagli: quanti Pilato si sono lavate le mani ritenendosi innocenti?

Simone di Cirene. Quanto bisogno c'è, nella nostra società individualista, di molti cirenei che diano una mano ai tanti che fanno fatica a vivere!

Maria madre di Gesù. Ha generato il corpo umano del Figlio di Dio che vede ora distrutto. Le madri di oggi guardano Maria? Imparano da Lei il coraggio di tener duro e di aver cura, anche riguardo alla fede, dei propri figli?

Il buon ladrone. Si può rubare ma pure avere il coraggio di ammettere i propri sbagli. Senza perdere la speranza del perdono, credere in quelle parole del morente: "Ricordati Gesù di me quando sarai nel tuo regno". Durante il Settenario ci si può sentir dire: "Qui, oggi, sei con me in paradiso".

Giuseppe d'Arimatea. L'uomo che non ha paura di chi ha in mano il potere e lo affronta, fosse anche per richiedere il corpo di un morto sulla croce e dargli degna e umana sepoltura. Ma quanti fanno di se stessi un sepolcro?

Sette prediche, che devono essere concise, senza però incatenare nel tempo la Parola di Dio: essa chiama al confronto per il nostro bene personale e comunitario. Che gioia sentire e unirsi ai due cori che si alternano nel canto dello "Stabat Mater dolorosa". Le donne: fragili e meno potenti nella voce, ma fedeli come

quelle che hanno seguito Gesù sulla via della crocifissione. Gli uomini nel coro della chiesa di S.Giovanni: voci tonanti, possenti, espressione di una fede, forse nascosta nel resto dell'anno, ma che durante il Settenario esplose. Fede semplice. Fede bella di donne e uomini.

Un invito. Viviamo gli incontri religiosi della settimana santa, avviciniamoci al sacramento del perdono e dell'Eucaristia nel giorno di Pasqua. La vita canterà ancora di più perché sarà cuore in pace.

Don Gianfranco Q.

Venerdì Santo:
14.30 chiesa parrocchiale: Celebrazione della Passione del Signore – bacio della croce

Sabato Santo:
Giorno delle Confessioni individuali.

21.00 chiesa parrocchiale: VEGLIA PASQUALE. Si comincia all'esterno, attorno al fuoco nuovo.

